

21 Giugno 2016

Omelia di Padre Giorgio Maria Faré

SAN LUIGI GONZAGA



Omelia del 21 giugno 2016



Sia lodato Gesù Cristo!

Sempre sia lodato!

Quest'oggi la Chiesa ricorda questa figura bellissima di San Luigi Gonzaga, un Santo vissuto nel XVI secolo, che ricevette la sua prima Comunione da San Carlo Borromeo, e visse in un tempo storico, da una parte molto bello, e dall'altra segnato da profondi



mutamenti e profonde sofferenze, segnato dall'eresia di Lutero e di Calvino, che ha flagellato la Chiesa, che ha provocato uno scisma gravissimo all'interno della Chiesa. Lui vive nel tempo di San Giovanni della Croce, di Santa Teresa di Gesù, di San Camillo de Lellis e di diversi altri Santi, altre figure molto importanti.

Questo ragazzo, già all'età di dieci anni, decide e fa voto alla Madonna di non sposarsi, perché voleva dedicarsi interamente al Signore; viveva in un ambiente, che era quello di corte, molto corrotto, molto effimero, molto legato al piacere, alla sensualità, a una vita estremamente superficiale.

Ebbene, Luigi si distingue, si differenzia, va contro corrente rispetto alla situazione del suo tempo, va contro suo padre per affermare il suo desiderio di consacrarsi a Dio.

Era il primogenito, quindi tutto il casato dei Gonzaga faceva riferimento a lui, per portare avanti la nobiltà, la potenza, la gloria della sua famiglia, ma Luigi prende una strada diversa e quindi fa di tutto per poter entrare nella Compagnia di Gesù, proprio come una decisione per rinunciare totalmente a qualsiasi carica, a qualsiasi prestigio, a qualsiasi onore, voleva essere totalmente, solamente di Cristo.

Da un esame grafologico, fatto dopo la sua morte, in questi ultimi tempi del 900, si evidenzia una personalità litigiosa, ambiziosa, orgogliosa, una personalità segnata da passionalità, dalla lussuria; ebbene, questo ci dice quanta ascesi, quanta penitenza ha fatto questo ragazzo, questo uomo, per vincere sé stesso. È possibile vincere sé stessi, se lo si vuole, se lo si vuole e se ci si affida veramente alla grazia di Dio.

Uno vede San Luigi Gonzaga dipinto e gli sembra un Santino caduto dal cielo, un bambino un po' dissociato, un po' alienato, un bambino un po' strano, con questa testa che sembra un fiore in mezzo alla corolla di tutto il suo vestire del tempo. In realtà, San Luigi è un ragazzo che ha patito le nostre stesse passioni, anzi forse di più, però ha scelto di amare Gesù, questo fa la differenza fra chi è santo e chi non è santo.



È interessante notare che Luigi, da giovane, da giovanissimo, fece una piccola esperienza militare per volere del papà, non dico per gioco, ma quasi, e quello fu il periodo più triste della sua vita, perché fu il periodo nel quale lui pregò di meno e fu il periodo in cui commise il suo grande peccato, che fu quello di dire delle parolacce militari. Peccato, che lui piangerà per tutta la vita, un peccato che lo ha segnato talmente gravemente che, il giorno nel quale andò a confessarsi per questo peccato, lui svenne, cadde a terra svenuto durante la confessione, per il dolore, per lo spavento, per la vergogna di quello che aveva fatto, per la percezione di male causata, insomma, perché amava talmente Dio che anche l'aver detto qualche parolaccia lo aveva sconvolto profondamente.

E noi, invece, quanto ci siamo abituati al male?

Quanto siamo abituati al male e ad ogni tipo di male gravissimo?

Quanto poco facciamo ricorso alla confessione e quanto male ci confessiamo?

Non diciamo tutto, diciamo in modo vago, rimandiamo, nascondiamo, pensiamo: «Ma sì, vediamo, non oggi, domani», come se noi potessimo vivere vite intere, come se noi fossimo padroni del nostro presente e del nostro futuro, quando invece dovremmo prendere e andare a confessarci.

San Luigi scelse sempre dei confessori profondamente illuminati, ebbe sempre delle figure grandissime davanti a sé, queste sono molto importanti per condurre le anime alla santità, e Luigi scelse così.

Sappiamo tutti che San Luigi muore martire della carità, nel senso che, portando un ammalato di tifo petecchiale, San Luigi rimane infettato e muore, giovanissimo, a venticinque anni.

Vedete, questa è la carità, la vera carità, quella che si fonda sull'intima comunione con Dio.



Santa Teresa, se le chiediamo: «Che cos'è fare orazione?», risponde così, dicendo: «Fare orazione vuol dire avere un rapporto d'amore con Dio, vuol dire intrattenersi da solo a solo con Dio, vuol dire avere un'intima amicizia con Dio».

Queste sono le tre definizioni di orazione che dà Santa Teresa.

Se non c'è questo, non c'è una vera carità, c'è la filantropia, della quale il mondo è straripante, ma non c'è la carità, e noi abbiamo bisogno di carità.

Ecco, quindi, chiediamo, per intercessione di San Luigi, la grazia di vivere una vera adesione a Gesù.

San Luigi è rappresentato con il giglio in mano, perché è stato uno strenuo difensore della purezza, appunto nel suo ambiente.

Oggi più che mai abbiamo bisogno di tanti Luigi, oggi più che mai abbiamo bisogno di tanti santi della purezza, di tanti santi che siano capaci di rinunciare alla televisione, di rinunciare a guardare cose brutte sul computer, di rinunciare ai discorsi volgari, di rinunciare agli sguardi impuri, ai pensieri impuri, ad una vita di impurità.

Oggi abbiamo bisogno di queste persone che facciano della virtù della purezza un baluardo, un argine contro tutta l'immondizia di questo mondo, perché non dobbiamo mai gettare le cose sante ai cani e le nostre perle davanti ai porci.

La virtù della purezza, il giglio della purezza va custodito gelosamente, va protetto, non va gettato davanti a niente!

Bisogna rinunciare a tutto, piuttosto che perdere questa cara virtù!

“Beati i puri di cuore perché vedranno Dio”, dice la Scrittura.

Chiediamo a San Luigi la grazia di proteggerci e di insegnarci ad essere puri come lui, e se non possiamo essere così puri, allora, dice la liturgia, imitiamolo nella penitenza!

Sia lodato Gesù Cristo!

Sempre sia lodato!



[Link audio omelia](#)

<https://www.veritatemincaritate.com/2016/06/s-luigi-gonzaga/#gsc.tab=0>

[Link del sito dove trovare tutte le omelie](#)

<http://www.veritatemincaritate.com/category/omelie/#gsc.tab=0>